

Annalisa Ballarini

SPECCHIO A FIGURA INTERA

LietoColle  
*Libriccini da collezione*

Nota

~ 9 ~



## I – Aurorale



Parolacroce – Crocecorpo

svelata nel tempo antico della nascita,  
abita queste stanze mute.

Parolaluce – Luceforma

incontrata all'ombra d'un giorno,  
dimmi ancora che non tutto è perduto.

Dal tuo sparire discreto emergo  
figura in fulgido metallo: la bocca  
immota sulla soglia dell'ultima parola,  
l'occhio attonito che inchioda  
un'eterna presenza.

~ 14 ~

Annalisa Ballarini, *Specchio a figura intera*, Erato,  
LietoColle



Guardami, questa sono io,  
la lamina di bronzo sulla fronte,  
– tutto è teso – steso  
il filo nel giardino senza vento, fermo  
bocca e sopracciglia orizzonti oltre lo specchio.

Guardami, questa è la mia casa  
cancellata in ogni cosa sinuosa,  
– tutto è spigolo – resta  
un misurare di gradi sulla pomice  
nel consumarsi dell'ultima carne  
fino al tendine – tutto è freddo –  
e l'osso. Avanzo di me.

Sdoppiata, a me in sorte il desiderare  
smisurato, il passo continuo  
di un canone perpetuo – fino allo smorzarsi  
delle voci per sfinimento –  
all'altra – l'altra che sono di cui non so altro  
che la pienezza – in sorte l'abbondanza dei frutti  
maturati nel mio sole condotto a fatica,  
a lei, mio doppio ingrato, ignaro  
di me, sua controfigura necessaria.

Come sedare la goccia  
che Chopin mi impresse sul polso?  
Persino l'orologio a pendolo  
e questa compulsione di pioggia  
non violano il silenzio  
quanto la stillachiodo.  
Era così bianco il muro  
nella stanza della musica...

~ 17 ~

Annalisa Ballarini, *Specchio a figura intera*, Erato,  
LietoColle

È l'ora in cui nell'occhio  
più a fondo scava l'abisso,  
oltre il nero, fin dove ogni enunciato  
si consuma nel rosso acceso.

Il corpo nuovo è senza pelle.

Nasce dalla rugiada o dalle lacrime.

È silenziosa quest'ora, nella natura morta  
della stanza: solo il ricciolo intarsiato  
e il metallo sottile bisbigliano  
un segreto di luce. La vecchia svolge i passi  
come un filo tra gli oggetti sparsi,  
e forse non è chiaro il senso al tardo pomeriggio  
che commenta, distratto, da una finestra.

~ 19 ~

Annalisa Ballarini, *Specchio a figura intera*, Erato,  
LietoColle

Fuori dalla Chiesa di San Sisto corre  
inquieto il vento sotto le volte in assise.  
I fedeli camminano o sono fermi:  
tutto si riduce all'una o all'altra cosa.

Poi è la sospensione tesa dell'esitare,  
è il mendicante che si rialza,  
è il fremito del cero.